

Raidue e i libri: infuria la polemica Serate d'onore a pagamento

MARIA NOVELLA OPPO

MILANO. Dai e dai, finalmente si è inventato il modo in cui il servizio pubblico radiotelevisivo (in arte Rai) potrà coniugare con reciproco, universale accordo in un tenore di cultura, show e promozione libraria. Infatti, il direttore di Raidue, Gianpaolo Sodano, ha inviato una proposta alla Associazione editori offrendo l'opportunità di «allargare l'area dei lettori» attraverso il *baillage* lanciato nell'etere da Pippo Baudo, niente meno, e dal suo programma *Serate d'onore* (in onda da Montecatini dal 15 marzo), per il quale è corso anche il nome di Johnny Dorelli.

Il progetto parte - come scrive il direttore di Raidue - dalla convinzione che l'informazione diffusa dalla Rai, sicuramente utile e necessaria, non sia al momento sufficiente a garantire in brevi tempi una auspicabile crescita nella vendita del libro. Parole sante.

E ora vediamo qual è il progetto in questione, sempre attraverso le parole di Sodano: «E... dalle librerie che il nostro lavoro intende partire attraverso la diffusione di materiale promozionale appositamente studiato in grado di interessare, con l'ausilio dello spettacolo di intrattenimento e del gioco a premi, la vasta platea televisiva». Ma, aggiunge il direttore di Raidue, l'iniziativa può risultare efficace solo alla condizione di poter contare sul sostegno delle aziende editoriali. Insomma, un ragionevole *do ut des*. Il normale scambio sul quale si basa la comunicazione. Ma è davvero così? Gli editori che si sono per primi fatti avanti per scoprire di quale spazio avrebbero potuto disporre e di quale «sostegno» avrebbero dovuto farsi carico, hanno scoperto che si tratterebbe di una spesa di 130 milioni a libro. Il che ha fatto trasalire i piccoli editori interessati, ma ha anche fatto sgranare gli occhi ai grandi, pochissimi gruppi italiani. Infatti (e questo alla Rai sembrano ignorarlo) non sono cifre di

Da domani torna la prosa su Raiuno. Il grande attore ci accompagna in un viaggio nell'universo del teatro

Molti brani classici, qualche esempio di avanguardia e tanti ospiti: Montesano, Villaggio, Foà e la Zareschi



Vittorio Gassman. Il grande attore da domani nelle tre puntate di «Tutto il mondo è teatro»

Tutto il mondo è Gassman

Torna la prosa su Raiuno, e ci torna puntando sui grandi nomi: con Vittorio Gassman a fare da anfitrione, nel programma *Tutto il mondo è teatro* in onda da domani, alle 22.10. «Una sorta di lungo trailer - dice l'attore - di assaggio di un artigiano teatrale forse moribondo, ma mai morto». Gassman recita brani di classici (*Edipo re*, *Amleto*, *Giulio Cesare*) e accoglie ospiti illustri. In tre puntate.

STEFANIA CHINZARI

ROMA. Schillaci, il Pello, la «ola», il carnevale di Rio, le *trance* dei danzatori di Bali, l'investitura di Hirohito, i soldati dell'Armata rossa. Non fa vedere ingannare dalla sigla piro-tecnica: *Tutto il mondo è teatro* non è un programma sulla spettacolarità del mondo ma sul teatro di prosa, quello fatto su un luogo chiamato palcoscenico da attori, registi, scenografi e costumisti. E avendone l'ideata Vittorio Gassman (con la collaborazione di Rita Sala, Dante Cappelletti e Lu-

l'altra sera, nel corso della conferenza stampa organizzata da Rai e Eit per presentare l'iniziativa - ma penso che quell'enorme tribuna che è la televisione debba parlare anche di prosa. Queste tre puntate sono in realtà un lungo trailer, un assaggio di quell'artigiano moribondo e mai morto che è il teatro». Che si tratti solo di un prologo l'ha confermato anche Carlo Fucignani, capostruttura di Raiuno: «Siamo la prima rete, ci siamo allestiti sul 25 per cento di share nella fascia serale del primo time (dalle 20.30 alle 22.30) e la Rai ha toccato punte di 15 punti sulle reti Fininvest (anche se ultimamente le cifre dicono 22 per cento di share per Raiuno e un vantaggio Rai sulla Fininvest che si è ridotto ai 10 punti, n.d.r.). È doveroso tornare a produrre programmi che badino di più alla sostanza e alla qualità, e il teatro rientra tra i nostri progetti, così con il ministero per lo Spettacolo e le altre reti stiamo studiando mo-

di e forme per riportare la prosa in tv. Una promessa annunciata proprio nel momento in cui Raitre decide di riaggiornare una fascia di programmazione e di interrompere la messa in onda del suo *Invito a teatro*, curato da Marco Parodi.

Circondato da alcuni giovani attori dell'accademia Silvio D'Amico, Gassman si muove nella bella e duttile scenografia di Luciano Del Greco con disinvoltura e *savoir faire*, vero protagonista della mini-serie, trasformandosi nel corso della trasmissione in gradevole anfitrione, intenso interprete di alcuni monologhi famosi, intrattenitore bonario, spettatore. Le tre puntate di *Tutto il mondo è teatro* hanno ciascuna un tema preciso: la prima è concepita come un'inchiesta che presenta aspetti diversi sul fenomeno teatro; la seconda come un omaggio ad alcuni famosi interpreti italiani; la terza, infine, come un breve excursus tra i gruppi della ricerca più recente, con alcuni «assag-

Il thriller di Lynch record d'ascolto «Twin Peaks» atto secondo



Una scena da «Twin Peaks»

Twin Peaks atto secondo. Rispetto alla prima puntata, questa seconda, in onda su Canale 5 alle 20.40, rivela una maggiore attenzione alle vicende sentimentali e alla descrizione dei caratteri. Ma c'è meno thrilling. L'agente Cooper, tra una fetta di torta e un caffè, procede intuitivamente nel ginepraio di cupi amori e loschi interessi che è *Twin Peaks*, frondata località di una provincia americana, che è pol provincia del mondo intero. Perché tutto il mondo è paese come sembra voler dire il seguito della programmazione di Canale 5. Ecco infatti che dopo il soap-giallo di Lynch comincia ad andare in onda, alle 21.40, la serie *Cinque delitti irrisolti* curata da Giorgio Medagli. Tutti delitti avvenuti nella provincia italiana, a partire da quello di stasera che è il caso Mazza, il possidente di Parma del cui assassinio è stata accusata la ballerina Katherina Miroslava. L'intento di Medagli è quello di pescare, dentro i vari casi nostrani, incongruenze, insufficienze, contraddizioni per trovare nuove vie e nuove spiegazioni. Mischiando fiction ricostruttiva e voci dei protagonisti Medagli sembra seguire la strada di *Telefono giallo*, ma lui dice che, anzitutto, gli manca il telefono e poi mette in rilievo la novità del suo essere dentro e fuori dalla realtà vera e da quella finta. Vedremo i risultati. Per intanto rispetto al caso di Carlo Mazza, il programma individua una nuova pista possibile e cioè quella dei creditori e usurai che avevano in pugno la sua vita. Altri misteri, invece, per Antonio Lubrano: quelli della burocrazia italiana e delle truffe da smascherare. Mi manda Lubrano (su Raitre, alle 20.30) parlerà oggi di un corso per tecnici ambientali riconosciuto dal Ministero della pubblica istruzione ma non da quello della sanità. E ancora, nello studio di Lubrano ci sarà una rappresentanza del 250 disoccupati della provincia di Foggia ai quali era stato promesso un posto in banca in cambio di una «bustarella». Inutile dire che l'assunzione non è mai avvenuta. Tra i programmi di seconda serata, *Mixerultura* (Raidue ore 22.10) fa sedere sulla sedia che scotta il maestro Marcello D'Orta, discusso autore del libro *Io speriamo che me la cavo*. Su Raitre alle 23.30 una chiacca per muscoli: per la serie *Prima della prima*, Mirella Freni prova l'*Eugenj Onegin* di Ciaikovskij al Teatro comunale di Bologna.

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	TELE+1	TELE+2	TELE+3	TELE+4	TELE+5	TELE+6	TELE+7	TELE+8	TELE+9	TELE+10	TELE+11	TELE+12	TELE+13	TELE+14	TELE+15	TELE+16	TELE+17	TELE+18	TELE+19	TELE+20	TELE+21	TELE+22	TELE+23	TELE+24	TELE+25	TELE+26	TELE+27	TELE+28	TELE+29	TELE+30			
6.00 SPECIALE TG1. Sulla crisi del Golfo	7.00 PATATRAC. Programma per ragazzi	6.00 TELEVIDEO. Edizioni straordinarie del TG3 sulla crisi del Golfo	18.00 PEYTON PLACE. Telefilm	16.00 LA TIGRE IN CORPO. Film	17.30 CACCIA AL LADRO. Regia di Alfred Hitchcock, con Cary Grant, Grace Kelly, Brigitte Auber. Usa (1955), 103 minuti.	17.00 PATATRAC. Programma per ragazzi	17.15 KUNG FU. Telefilm	16.45 TV DONNA. Attualità	17.30 LO SPORT PREFERITO DALL'UOMO. Regia di Howard Hawks, con Rock Hudson, Paula Prentiss, Carolee Holt. Usa (1956), 110 minuti.	17.00 STAGIATI. Film con Francesco Nuti, Ornella Muti, Novello Novelli. Regia di Francesco Nuti	17.30 CACCIA AL LADRO. Regia di Alfred Hitchcock, con Cary Grant, Grace Kelly, Brigitte Auber. Usa (1955), 103 minuti.	7.35 TG3 FLASH	17.15 AGENTE PEPPER. Telefilm	16.45 TV DONNA. Attualità	17.30 LO SPORT PREFERITO DALL'UOMO. Regia di Howard Hawks, con Rock Hudson, Paula Prentiss, Carolee Holt. Usa (1956), 110 minuti.	7.35 TG3 FLASH	17.15 AGENTE PEPPER. Telefilm	16.45 TV DONNA. Attualità	17.30 LO SPORT PREFERITO DALL'UOMO. Regia di Howard Hawks, con Rock Hudson, Paula Prentiss, Carolee Holt. Usa (1956), 110 minuti.	7.35 TG3 FLASH	17.15 AGENTE PEPPER. Telefilm	16.45 TV DONNA. Attualità	17.30 LO SPORT PREFERITO DALL'UOMO. Regia di Howard Hawks, con Rock Hudson, Paula Prentiss, Carolee Holt. Usa (1956), 110 minuti.	7.35 TG3 FLASH	17.15 AGENTE PEPPER. Telefilm	16.45 TV DONNA. Attualità	17.30 LO SPORT PREFERITO DALL'UOMO. Regia di Howard Hawks, con Rock Hudson, Paula Prentiss, Carolee Holt. Usa (1956), 110 minuti.	7.35 TG3 FLASH	17.15 AGENTE PEPPER. Telefilm	16.45 TV DONNA. Attualità	17.30 LO SPORT PREFERITO DALL'UOMO. Regia di Howard Hawks, con Rock Hudson, Paula Prentiss, Carolee Holt. Usa (1956), 110 minuti.	7.35 TG3 FLASH	17.15 AGENTE PEPPER. Telefilm	16.45 TV DONNA. Attualità	17.30 LO SPORT PREFERITO DALL'UOMO. Regia di Howard Hawks, con Rock Hudson, Paula Prentiss, Carolee Holt. Usa (1956), 110 minuti.